

Il direttore di Confesercenti rilancia l'idea di non spostare i banchi da Piazza Grande per l'edizione di dicembre

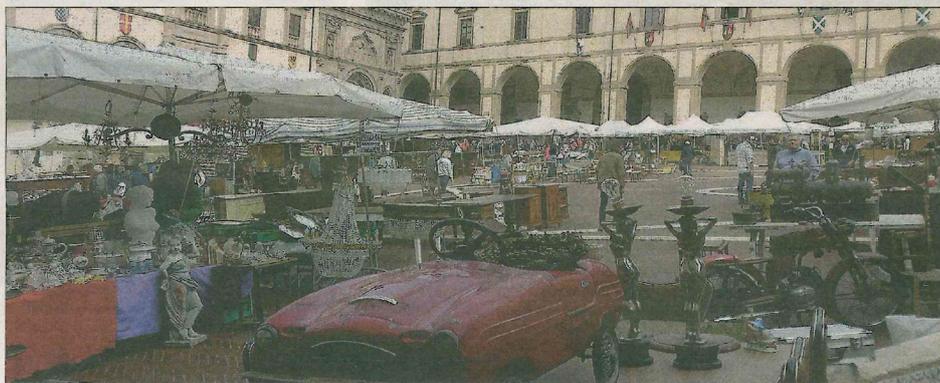
Checcagliani: "Antiquaria e mercatino tirolese insieme Si può fare, abbiamo misurato"

di Alessandro Bindi

► AREZZO - Fiera Antiquaria e Mercatino di Natale sempre più vicini. "La convivenza tra gli espositori di oggetti di antiquariato e i colleghi tirolese con i loro articoli natalizi, la riteniamo possibile, ma soprattutto ci dobbiamo provare, sacrificandoci un po' tutti nei due giorni".

Mario Checcagliani, direttore di Confesercenti, non rinuncia all'idea di non spostare la Fiera Antiquaria dal cuore che l'ha caratterizzata per quasi 50 anni: la centralissima Piazza Grande, sede naturale del mercato più antico e famoso d'Italia.

"Stiamo lavorando - annuncia - per trovare una soluzione che consenta di far convivere la nostra amatissima Fiera Antiquaria con la Città di Natale". La convivenza, in pratica, si tradurrebbe nella possibilità per una ventina di espositori - o forse qualcuno in meno - di poter comunque allestire la loro bancarella in Piazza Grande anche durante il primo weekend di dicem-



bre a fianco delle bancarelle natalizie.

"Abbiamo fatto un sopralluogo - spiega Checcagliani - e abbiamo la convinzione che con la buona volontà di tutti gli attori della Città di Natale, dal Comune agli organizzatori del mercato tirolese, sia possibile non sfrattare tutti gli espositori dell'Antiquaria. Certo ci vorrà un sacrificio

anche da parte degli espositori del mercato tirolese, ma è logico che non possiamo chiedere sforzi solo agli antiquari". Mappe e metro alla mano indicano quindi la via di uscita da una querelle che nelle ultime settimane sta mettendo in agitazione chi da 50 anni mensilmente è protagonista di una storica manifestazione. "Sono giuste - aggiun-

ge Checcagliani - le considerazioni degli espositori della Fiera Antiquaria ma anche quelle di tantissimi commercianti del centro che hanno visto negativamente lo spostamento degli antiquari da Piazza Grande.

Al tempo stesso crediamo nella Città di Natale così com'è stata pensata dal neo assessore Marcello Coman-

ducci con l'obiettivo di rendere la città più attraente dal punto di vista turistico per l'intero mese di dicembre".

La convivenza quindi a Confesercenti sembra la miglior soluzione. Una scelta logica e fattibile però con un piccolo sforzo da parte di tutti. Agli antiquari sarà chiesto di rinunciare ad alcune postazioni pur lasciando a loro la pos-

Alla luce del sopralluogo sarebbe possibile la convivenza tra espositori della fiera e banchi di Natale



Mario Checcagliani

Il direttore di Confesercenti propone una soluzione di mediazione sulla vicenda Fiera - Città di Natale

sibilità di scegliere se restare in Piazza Grande, un po' allo stretto, o se spostarsi nelle altre zone indicate dal Comune. Gli stessi tirolese per il primo weekend dovranno anch'essi sacrificarsi per far funzionare il connubio tra la Fiera Antiquaria e loro senza stravolgere gli equilibri. Per Checcagliani è infatti un atto doveroso anche in una visione futura.

"Se il mercato tirolese - commenta il direttore di Confesercenti - funzionerà, il problema dello spostamento da Piazza Grande per il primo weekend di dicembre si ripresenterà ogni anno. È bene quindi partire con il piede giusto fin dall'inizio. Preziose sono state le considerazioni di Beppe Angiolini, che ha messo in guardia la città dal non compiere l'errore di spostare la Fiera Antiquaria dalla sua naturale e storica sede. Ha ragione Angiolini quando dice che non si deve stravolgere la manifestazione più importante della città per la quale è importante proseguire la valorizzazione".